

Indorama rileva PIA, PTA e PET Cepsa

Passano al gruppo thailandese gli impianti di San Roque, in Spagna, per acido isoftalico purificato, acido tereftalico purificato e PET.

12 novembre 2015 10:21

Il gruppo thailandese Indorama Ventures ha siglato un accordo per acquisire le attività spagnole di Cepsa nell'acido isoftalico purificato (PIA), acido tereftalico purificato (PTA) e polietilene tereftalato (PET) localizzate nel sito di Guadarranque-San Roque, in Spagna, uno dei pochi al mondo integrati verticalmente nella filiera del poliestere; anche grazie alla vicina raffineria Cepsa che rifornisce gli impianti di paraxilene e mataxilene via pipeline.



Gli impianti spagnoli, con 230 addetti, hanno una capacità produttiva di 720.000 tonnellate annue: 220.000 t/a di PIA (Indorama diventa così il secondo produttore al mondo di questo intermedio con il 21% del mercato), 325.000 t/a di PTA e 175.000 tonnellate annue di PET. Il giro d'affari è pari a 519 milioni di euro, con un'Ebitda nel 2014 pari a 38 milioni di euro.

Sotto il profilo tecnologico, l'impianto PET di San Roque utilizza la stessa tecnologia dell'unità posseduta da Indorama a Rotterdam, da 220.000 t/a, con buone possibilità di eseguire uno sbottigliamento a basso costo. Il PTA in eccesso prodotto nel sito spagnolo sarà venduto sul mercato.

Indorama aveva già rilevato da Cepsa, nel mese di giugno, le attività canadesi nel PTA, con una capacità pari a 600.000 t/a.

Attualmente l'Europa sta attraversando un periodo difficile con capacità frammentate e importazioni sfrenate da Asia e Stati Uniti - commenta Alope Lohia, CEO di Indorama Ventures -. Gli impianti spagnoli completeranno il nostro portafoglio europeo, con il consolidamento delle attività nel PTA e PET e l'aggiunta del PIA, un prodotto ad alto valore aggiunto.

© Polimerica - Riproduzione riservata